



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni, e in particolare l’articolo 7, comma 4, che dispone che “*per lo svolgimento di particolari compiti per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dall’articolo 8 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante “*Adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e, in particolare, l’articolo 10 che stabilisce che le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, decadono, ove non confermate, decorsi 30 giorni dal giuramento del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, e in particolare gli articoli 67-bis e seguenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, con il quale è stata istituita la Struttura di missione denominata “*Struttura di missione per il coordinamento dei*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo”, modificata e ridenominata “Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell’area di Taranto e Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo” con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, ulteriormente confermata e ridenominata “Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009” con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019, confermata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021 fino alla scadenza del mandato governativo e da ultimo prorogata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023 fino al 21 aprile 2023;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” e in particolare l’articolo 1, comma 2, lettera b);

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, e in particolare l’articolo 14-bis;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, con il quale la citata Struttura di missione è individuata, - per la parte relativa ai territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009 - come Amministrazione titolare e Soggetto attuatore del progetto “*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*” finanziato per complessivi 1.780,00 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Piano nazionale per gli investimenti complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale il senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato conferito l’incarico per le politiche del mare e il Sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato conferito l’incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stata conferita la delega



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

di funzioni in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022 con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente Alfredo Mantovano è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

CONSIDERATE le attività in corso affidate alla predetta Struttura di missione legate alla definizione dei nuovi piani annuali e programmi pluriennali di ricostruzione degli edifici pubblici colpiti dal sisma 2009 in Abruzzo, in relazione alle risorse disponibili ancora da assegnare alla ricostruzione privata e al programma di sviluppo del territorio abruzzese, per il quale è stata avviata una fase di revisione e nuovi meccanismi di programmazione dei relativi progetti;

CONSIDERATO che il Coordinatore della predetta Struttura di missione è membro a titolo deliberativo del Comitato di Sorveglianza del PON 2014-2020 "*Cultura e Sviluppo*", in quanto già Autorità di gestione del POIN 2007-2013, Attrattori culturali, naturali e turismo;

CONSIDERATO che la Struttura di missione è Soggetto attuatore del progetto "*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*" per la parte relativa ai territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009, ai sensi del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

RAVVISATA l'esigenza che l'attività fin qui svolta dalla Struttura di missione non subisca soluzioni di continuità;

RITENUTO pertanto, necessario confermare la predetta Struttura di missione, con le modifiche di cui al presente decreto, fino alla scadenza del mandato del Governo in carica e nel contempo confermare l'incarico di Coordinatore della stessa Struttura di missione, conferito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2023 al Consigliere Mario Fiorentino, registrato alla Corte dei conti in data 8 febbraio 2023, n. 414;

RITENUTO necessario, altresì, al fine di garantire la necessaria continuità amministrativa, prorogare l'efficacia degli incarichi dirigenziali di seconda fascia già in essere nell'ambito della predetta Struttura di missione fino al conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dal presente decreto, e comunque non oltre il 31 maggio 2023, nonché i rapporti di servizio del personale delle aree funzionali in posizione di comando;

DECRETA



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 1

(Conferma della Struttura di missione)

1. A decorrere dal 22 aprile 2023, la “*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009*”, di seguito “*Struttura di missione*”, è confermata, con le modifiche di cui al presente decreto, fino alla scadenza del mandato del Governo in carica.
2. La Struttura di missione opera alle dirette dipendenze del Ministro delegato per la protezione civile, il superamento delle emergenze e la ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare.

Art. 2

(Compiti e funzioni)

1. La Struttura di missione, in attuazione dell'articolo 67-ter, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area del cratere aquilano al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali per la ricostruzione, in partenariato con le associazioni e con le organizzazioni di categoria presenti nel territorio.
2. Nell'ambito di tali attività, la Struttura di missione:
 - a) indirizza, coordina e dà impulso agli Uffici speciali per la ricostruzione e alle amministrazioni competenti all'attuazione degli interventi di ricostruzione della Città di L'Aquila e dei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, affinché si attivino celermente per l'attuazione degli interventi connessi alla ricostruzione privata, alla ricostruzione pubblica, alla assistenza alla popolazione e ai progetti di sviluppo del territorio;
 - b) quantifica i fabbisogni finanziari relativi all'avanzamento della spesa rilevata dai monitoraggi periodici, al fine di formulare le previsioni di bilancio relative a assegnazioni, riparto e riprogrammazione di risorse finanziarie;
 - c) provvede ad istruire le proposte al CIPRESS per l'assegnazione, il riparto e la riprogrammazione delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi di ricostruzione, le spese obbligatorie e le iniziative per lo sviluppo della Città dell'Aquila e degli altri comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;
 - d) provvede ad istruire le proposte al Ministero dell'economia e delle finanze per il trasferimento delle risorse finanziarie assegnate con delibere del CIPRESS;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

e) supporta le amministrazioni competenti per settore di intervento nella stesura dei Programmi pluriennali e dei relativi Piani annuali, al fine di assicurare l'efficacia dell'azione di programmazione e attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica; cura, previa istruttoria, la presentazione dei Piani annuali al CIPESS per l'approvazione e il finanziamento degli interventi ivi pianificati;

f) vigila affinché gli Uffici speciali per la ricostruzione e le amministrazioni ordinariamente competenti all'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata provvedano ad assolvere gli obblighi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione previsto dall'articolo 67-bis, comma 5, del citato decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;

g) cura i molteplici aspetti relativi al funzionamento del sistema di *governance* attuato dal legislatore per accelerare e razionalizzare il processo di ricostruzione. Elabora apposite analisi organizzative volte a verificare l'efficienza del modello. Verifica i fabbisogni di personale esterno di supporto alle pubbliche amministrazioni sulla base delle attività di monitoraggio periodico direttamente promosse e realizzate. Cura l'istruttoria delle delibere CIPESS per l'assegnazione delle relative risorse e delle proposte al Ministero dell'economia e delle finanze per il trasferimento delle risorse stesse;

h) coordina il Comitato di indirizzo per l'implementazione della strategia e del programma di sviluppo, istituito con decreto del Ministro *pro tempore* per la coesione territoriale in data 8 aprile 2013 e svolge funzioni di segreteria del Comitato stesso; cura l'istruttoria degli interventi da sottoporre all'approvazione del Comitato e il monitoraggio degli interventi finanziati;

i) provvede all'elaborazione delle proposte per la risoluzione delle problematiche relative alla ricostruzione ed allo sviluppo dell'area colpita dal sisma del 6 aprile 2009, per la cui rilevanza, fatte salve le ordinarie competenze riconosciute agli enti territoriali ed alle amministrazioni centrali di settore, sia richiesto un intervento della struttura medesima;

l) supporta l'Autorità politica nella elaborazione di proposte di carattere normativo volte a semplificare, fluidificare e/o migliorare l'efficacia del processo di ricostruzione. Valuta, dal punto di vista tecnico, effetti ed efficacia di proposte normative sottoposte alla attenzione dell'Autorità politica delegata;

m) predispone la relazione annuale per il Parlamento, prevista dall'articolo 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77.

3. La Struttura di missione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e del relativo decreto attuativo del Ministro dell'economia e finanze del 15 luglio 2021, è Amministrazione titolare e Soggetto attuatore del progetto "*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*", per la parte relativa ai territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009, e adotta, ai sensi di quanto previsto dai provvedimenti sopra richiamati, le determinazioni necessarie alla attuazione degli



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

interventi e al riparto delle risorse destinate ai soggetti beneficiari delle misure. Monitora l'attuazione del progetto ed esercita, laddove previsto, i poteri sostitutivi in caso di inadempienze o ritardi.

4. La Struttura di missione è componente della Cabina di coordinamento integrata, costituita ai sensi dell'articolo 14-*bis*, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, finalizzata a garantire l'attuazione coordinata e unitaria del progetto sopra citato "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016" ed emana l'intesa sui provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, adottati per l'attuazione del programma unitario di intervento nei territori colpiti dal sisma del 2009 e 2016.

5. La Struttura di missione svolge le funzioni residuali connesse al ruolo di Autorità di Gestione del POIN Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013.

Art. 3

(Composizione)

1. Alla Struttura di missione è preposto un Coordinatore con incarico di livello dirigenziale generale ai sensi dell'articolo 19, commi 4, 5-*bis* o 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, scelto tra i dirigenti di prima fascia appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei ministeri, i consiglieri parlamentari, i magistrati, gli avvocati dello Stato, i professori universitari ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

2. Oltre al Coordinatore, alla Struttura di missione sono assegnati due dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri o scelti, ai sensi dell'articolo 19, commi 5-*bis* o 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, tra i dirigenti dei Ministeri ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

3. Alla Struttura di missione è, altresì, assegnato un contingente di personale non dirigenziale fino ad un massimo di 16 unità scelte tra i dipendenti appartenenti all'area A o B della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, collocate in posizione di comando, o fuori ruolo ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Nell'ambito del predetto contingente non più di 2 unità possono essere scelte anche tra altre pubbliche amministrazioni.

4. La Struttura di missione può avvalersi di 3 consulenti o esperti, nominati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 4

(Trattamento economico)

1. Al Coordinatore della Struttura di missione spetta il trattamento economico fondamentale in misura non superiore a quello attribuito ai Capi degli Uffici individuati come strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri dall'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012. Spetta, altresì, un emolumento accessorio, composto dalla retribuzione di posizione parte variabile e dalla retribuzione di risultato, in misura non superiore all'importo massimo previsto per i Capi dei Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. Ai dirigenti di livello dirigenziale non generale è attribuita la retribuzione di posizione variabile nell'importo massimo previsto per gli incarichi dirigenziali di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri.
3. Ai consulenti o esperti di cui all'articolo 3, comma 4, spettano compensi onnicomprensivi lordi annui per un importo complessivo non superiore ad euro 150.000,00 e per un importo pro capite annuo lordo non superiore ad euro 60.000,00.

Art. 5

(Ulteriori disposizioni)

1. E' confermato, fino alla scadenza del mandato del Governo in carica, l'incarico già conferito al Coordinatore della Struttura di missione con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2023.
2. Al fine di garantire la necessaria continuità amministrativa, fino al conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dal presente decreto, e comunque non oltre il 31 maggio 2023, è prorogata l'efficacia degli incarichi dirigenziali di seconda fascia già in essere nell'ambito della Struttura di missione, nonché i rapporti di servizio del personale delle aree funzionali in posizione di comando.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 6

(Oneri)

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto gravano sui pertinenti capitoli del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza ai competenti organi di controllo.

Roma, **20 APR. 2023**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

dott. Alfredo Mantovano